

«Obiettivo espansione delle politiche sociali»

Comune, anno record L'assessora Li Calzi: «Avanzo da 82 milioni»

Orsi a pagina 5



Li Calzi: «Comune, un avanzo di 82 milioni»

Palazzo d'Accursio chiude il bilancio 2021. L'assessora: «Siamo in grado di attuare anche politiche espansive in campo sociale»

di Luca Orsi

Il Comune chiude il bilancio 2021 con un «avanzo record di 82 milioni di euro». Di questi, 75,3 milioni sono di avanzo libero, 6,7 destinati a investimenti. Si tratta di un risultato «mai raggiunto in precedenza», commenta Roberta Li Calzi, assessore al bilancio di Palazzo d'Accursio. L'anno scorso - ultimo dell'era Merola - l'avanzo era stato di 74 milioni. Negli anni precedenti, si era passati da circa 50 a oltre 60 milioni di euro.

Assessora Li Calzi, significa che non avete fatto bene i conti?

«Al contrario. Per un Comune, un buon bilancio deve prevedere un buon avanzo. In altre parole, l'ente locale che fa bene il bilancio crea un buon avanzo. E, comunque, la legge ci impone di fare avanzo».

Può spiegare?

«L'amministrazione comunale deve finanziare tutte le spese, anche se sono soltanto probabili. E deve prevedere tutte le entrate certe. Poi, in sede di rendi-

conto, oltre alle entrate certe ho le spese che si verificano. Per semplificare al massimo: quello che entra in più ed esce in meno compone l'avanzo di bilancio».

Come spenderete questi 82 milioni?

«Abbiamo alcune priorità: il riequilibrio; i maggiori costi per le utenze degli immobili comunali e dell'illuminazione pubblica; i maggiori costi per i cantieri; le spese per investimenti. Oltre a queste voci, l'entità dell'avanzo ci consentirà anche di attuare politiche espansive in campo sociale».

In quale misura?

«Pensiamo di destinare al welfare oltre un terzo della spesa corrente».

Avete già deciso, in dettaglio, che cosa sarà finanziato?

«Non sappiamo ancora settore per settore, area per area, voce per voce».

Quando deciderete?

«È una valutazione che faremo nel mese di aprile. Sarà un lavoro collegiale fra sindaco e giunta. Tengo a dire che, in un momento storico così difficile dal punto di vista politico e istituzionale, questo avanzo ci consente

di continuare a mettere in campo quei servizi, soprattutto nel welfare e nel sociale, su cui non vogliamo abbassare la guardia».

Non tutti le amministrazioni comunali, però, chiudono i bilanci con avanzi. Perché voi sì?

«Negli ultimi anni ci siamo mossi in due direzioni ben precise. Una buona gestione, che significa un buon controllo della spesa. E una capillare lotta all'evasione, che significa identificare chi non dichiara, o dichiara meno del dovuto, e riscuotere quanto ci spetta. Non tutti i Comuni lo fanno».

È il suo primo bilancio da assessora. Soddisfatta?

«Molto soddisfatta. Devo ringraziare il lavoro prezioso degli uffici e anche quello dei miei predecessori. Gli avanzi di bilancio non nascono in pochi mesi, ma sono il frutto di un lavoro di anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WELFARE

«Continueremo a mettere in campo quei servizi sui quali non vogliamo abbassare la guardia»



Roberta Li Calzi, assessora bilancio e sport di Palazzo d'Accursio